

VareseNews

Quell'odore di muffa che fa andare in visibilio

Pubblicato: Martedì 9 Gennaio 2007

Da dieci anni aprono tutti i giorni “la Pulce”, il grande magazzino di roba usata, nuova, riciclata, diventato meta di curiosi ed estimatori da un po' tutto il Nord Italia. **Nei tre piani del nuovo negozio** si trova veramente di tutto: set di coltelli, bicchieri e piatti, giocattoli e attrezzature per neonati, mobili e libri, accessori per il tempo libero e vestiti, parrucche e scarpe, quadri e hi fi, etnico e vintage. Mancano solo gli accessori per auto, sostituiti da una bacheca di annunci per non intasare troppo lo spazio a disposizione.

«Quest'attività è il coronamento di un sogno perseguito per oltre vent'anni da mio marito» spiega **Ornella Pennacchio**, una dei quattro proprietari dell'attività **trasferitasi da Gavirate a Cocquio, in via Milano 90 lo scorso 22 novembre.**

Tre piani per 1600 metri **quadrati** zeppi di oggetti, antichi, moderni, quasi nuovi o vissuti. « Sono tante le ragioni che spingono qui le persone: la ricerca dell'oggetto particolare, la passione per gli anni '70, la curiosità per l'usato ma anche il desiderio di risparmiare, di comprare bene a poco prezzo»

Quindi nel corso degli ultimi anni, il peggioramento delle condizioni di vita hanno fatto lievitare i vostri affari...

Indubbiamente, arrivano persone che non si possono permettere di spendere cifre elevate. Ma, mi creda, tra i nostri scaffali si aggirano anche persone benestanti che cercano l'oggetto introvabile, oppure devono arredare la seconda casa, o semplicemente sostituire un elettrodomestico in modo economico. Vengono anche molti architetti in cerca del complemento d'arredo impensabile.

Qual è l'alchimia del vostro successo?

Effettivamente è un insieme di cose: dall'odore di muffa che richiama nostalgicamente ai vecchi solai, all'eccentricità degli articoli che si trovano, vintage e anni '70 hanno fatto schizzare le vendite. Aggiungiamo, poi, le mode e le tendenze cicliche che conducono sempre al passato.

C'è molta concorrenza in questo settore?

Devo dire che abbiamo visto nascere e poi morire diverse attività come la nostra. Oltre alla merce, però, c'è bisogno anche di regole precise nel rapporto con chi vende e chi acquista. Il segreto è nel dare direttive certe, trasparenti: magari all'inizio del rapporto sembrano dure, ma poi ci si rende conto che sono garanzia di serietà perché il mercato non concede sconti.

E quali sono queste regole rigide?

Quando noi prendiamo merce in “conto vendita”, sempre e solo in conto vendita, spieghiamo che il prezzo si abbassa con il passare del tempo. Dopo 8 mesi la merce invenduta si deve

ritirare altrimenti finisce in discarica. Se sai sin dall'inizio che il tuo bene si deprezza dopo tre, cinque e otto mesi, sei messo nelle condizioni di gestire consapevolmente la tua attività di vendita. Chi ci conosce sa che noi garantiamo a tutti lo stesso trattamento, a tutela anche dei compratori. Pensi che, attorno alla nostra attività sono fiorite iniziative imprenditoriali private: gente che va in giro a raccogliere cose antiche, vecchie e usate per poi venderle da noi.

Nel periodo post natalizio aumentano anche le offerte di regali ricevuti?

Certamente. In questo periodo abbiamo il boom di cose nuove, belle o brutte, inutili o utili che la gente ha ricevuto ma di cui non ha bisogno.

A gestire insieme ad Ornella l'attività della "Pulce" a Cocquio ci sono anche Orianna (con due n) Tinelli, Massimiliano Petrone e Walter Solange. Senza un attimo di tregua, tra chi deve scaricare e chi deve caricare, così da dieci anni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it